10149 Torino – via Orvieto n. 8
tel. 333.772.74.92 – 333.772.74.51 – e-mail: comitatovittimesangueinfetto@aruba.it

LETTERA APERTA

Egr. Presidente del Consiglio

Egr. Ministro della Salute

Nella brochure della Presidenza del Consiglio dei Ministri: "*Governo Monti: attività dei primi 100 giorni*", a pagina 16 alla voce "*Una sanità più efficiente e vicina al cittadino*" è riportata la seguente frase: "*Il Ministero della Salute ha promosso degli indennizzi a favore dei politrasfusi*".
In qualità di Associazioni che rappresentano i danneggiati da sangue infetto, abbiamo partecipato alla riunione presso il Ministero della Salute svoltasi il 2 febbraio scorso. Durante la suddetta riunione non si è fatto riferimento ad iniziative volte a promuovere indennizzi a favore dei politrasfusi.
Ci domandiamo, quindi, a cosa esattamente faccia riferimento la frase riportata nel rapporto succitato.
Come è risaputo a favore dei danneggiati da sangue infetto la legge prevede un indennizzo assistenziale, che, per altro, secondo una sentenza della Corte Costituzionale dovrebbe essere integralmente rivalutato.
La rivalutazione, invece, è avvenuta, ad oggi, solo in alcune Regioni, ad opera delle stesse, con conseguente disparità di trattamento tra malati a seconda del loro luogo di residenza.
In ordine, poi, alle transazioni da stipulare con gli emodanneggiati, evidenziamo che, a distanza di oltre 4 anni dall'emanazione della legge istitutiva, l'*iter* del procedimento transattivo non si è ancora concluso.
Alla riunione di cui sopra, siamo stati, per altro, informati che le transazioni non riguarderanno tutti i soggetti danneggiati che hanno inoltrato nei termini la relativa istanza, ma che verranno applicati criteri di selezione, quali la prescrizione del diritto, l'epoca della trasfusione, ecc.., e che le cifre offerte saranno diversificate ed, in alcuni casi (trasfusi occasionali), il loro importo sarà a dir poco esiguo.
Sottolineiamo, a tal riguardo, che *la ratio* della legge era ben altra, ovvero quella di

risarcire il maggior numero dei danneggiati e di farlo in analogia e coerenza con i criteri transattivi già utilizzati nelle precedenti transazioni.
Vorremo, altresì, ricordare l'esistenza di un decreto legge, presentato in Consiglio dei Ministri il 5 maggio 2011, attraverso il quale sarebbe stato possibile riconoscere, proprio attraverso un **indennizzo straordinario,** il giusto ristoro ai soggetti danneggiati, ma l'esame dello stesso si è interrotto e non è stato più ripreso.
L'approvazione del decreto in parola avrebbe anche posto fine al contenzioso pendente al 31/12/2007 ed avrebbe evitato il proliferare di future cause, in sede nazionale ed internazionale, contro il Ministero della Salute.
E' con profondo rammarico che, al contrario, prendiamo atto del fatto che, ad oggi, quello che sicuramente ci ha riservato il nuovo Governo è la decurtazione dei finanziamenti destinati alle transazioni, operata attraverso la legge c.d. svuota carceri, a nulla, infatti, sono servite le proteste in sede di discussione della suddetta legge e gli emendamenti presentati da diversi schieramenti politici.
Infine, non abbiamo certezza sui tempi di conclusione dell'iter transattivo, nel contempo le cause di risarcimento danni proseguono e l'Avvocatura di Stato si oppone alle legittime richieste di rinvio avanzate dai Legali dei danneggiati, che, ad oggi, non hanno ancora alcun elemento sicuro in ordine alla loro inclusione o meno tra i soggetti ammessi alla transazione.
Dopo aver brevemente riassunto lo stato dei fatti, con la presente, chiediamo di conoscere l'esatto e concreto significato della frase succitata: "*Il Ministero della Salute ha promosso degli indennizzi a favore dei politrasfusi"*.
La nostra speranza naturalmente è quella che il Ministero della Salute, di concerto con quello dell'Economia e Finanze e con la Presidenza del Consiglio si stia davvero prodigando a: rivalutare integralmente l'indennizzo assistenziale, oltre alla legittima corresponsione di interessi e arretrati a favore degli aventi diritto; a concludere l'iter transattivo; ad emanare un provvedimento che preveda un giusto ristoro per i soggetti danneggiati in analogia e coerenza con i criteri transattivi del 2003 e che tutto questo avvenga nel più breve tempo possibile, se così fosse non esiteremo a porgere i nostri più sentiti ringraziamenti.
Cordiali saluti.

Castel Volturno/Torino, 29/02/2012

Dott.ssa Angela Iacono
Presidente della Fondazione
Leonardo Giambrone

Monica Trapella e Sandra D'Alessio
Presidente e Vicepresidente
Comitato Vittime Sangue Infetto